

OPERAI E STUDENTI UNITI NELLA LOTTA CONTRO LA REPRESSIONE

VENTIMILA GIOVANI IN CORTEO NELLE VIE DI MILANO

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vivace confronto sull'esigenza di scelte rinnovatrici

NUOVI RAPPORTI COL PCI

Si sviluppa il dibattito tra le forze politiche

Le reazioni al discorso di Berlinguer a Mosca — Dichiarazioni di Lombardi, Bertoldi e Bonacina, e dei dc Scalia, Donat Cattin e Galloni — Nessun accordo sul « miserando documento » dell'Internazionale socialdemocratica: Nenni e Cariglia al congresso di Londra ma a titolo personale



BLOCCATI I CERVELLI ELETTRONICI DEL CNEN Dopo lo sciopero bianco in tutta Italia, sono passati a forme più dure di lotta: a Bologna un'assemblea di operai, tecnici, ricercatori, ha deciso il blocco totale del cervello elettronico di Porta Mazzini, la sospensione del controllo di qualità effettuato dal CNEN per conto di numerosi enti, l'arresto del reattore RB-1 e di ogni altra attività all'interno dei laboratori. Il centro di Saluggia è praticamente paralizzato, mentre sono in lotta i lavoratori del centro di Ispra, dove si vogliono impedire i licenziamenti e lo smantellamento dei dipendenti occupano di fatto, giorno e notte i laboratori. A Roma assemblea permanente nella sede centrale di viale Regina Margherita (come mostra la foto).

UNA SCELTA DI CIVILTÀ

LA COMMOSIONE passa alla svelta, la realtà vergognosa resta, anzi si moltiplica. Ecco qua le fotografie dei bambini incatenati al letto dall'ex suora benedettina fino all'altro ieri da un vescovo inconspicuo come « la benefica Fata Diletta ». Sono su tutti i giornali e i rotocalchi: sere fa hanno mandato di traverso la cena e forse anche turbato il sonno dei milioni di spettatori del Telegiornale. Ma quanto dura? Per alcuni il tempo di una sconvolgente riflessione, di un sincero impeto di sdegno; per altri il breve momento sufficiente a elargire una elemosina, magari generosa. Poi lo spazio dei quotidiani e dei settimanali viene occupato di forza da altre notizie: il ritmo della vita moderna, vertiginoso per imposizione dello stesso assetto sociale, riassorbe tutto. E via così: come dopo i Celestini di Prato; dopo quelle altre Celestine di Modena violente perfino e rese madri; dopo gli spastici imprigionati in una « clinica » privata di Catanzaro; dopo i piccoli tubercolotici subappaltati dal « professor » A-liotta. Fino al prossimo grido e alla prossima emozione. Qualcuno va in galera, certo — per poco tuttavia, per molto poco, giacché i reati contro l'infanzia sono meno gravi, secondo il nostro codice, di quelli contro la proprietà — ma i conti non tornano, restano aperti da oltre venti anni.

Insomma, quali prospettive hanno i genitori di un bambino subnormale? O rivolgersi a qualche clinica autentica (sempre che si abbia la fortuna di rintracciare le pochissime che assicurano una assistenza guidata da validi criteri scientifici) e pagare reite oscillanti fra le 4000 e le 7000 lire giornaliere; o cadere nella pania delle istituzioni benefiche improvvisate per lucro sotto lo scudo di un santo o di una santa, finanziate dagli enti locali, quasi mai controllate dai prefetti, dai medici provinciali, dall'ONMI, che pure hanno l'obbligo della sorveglianza. Il risultato per lo più è le cronache dei tanti episodi ricorrenti lo dimostrano, è di finire in un lager che non ha del genere non si fanno, né sono prescritti — a parte le difficoltà obiettive — da alcuna legge. Ebbene, qual è il destino di questa massa di creature? Tranne una insignificante minoranza, vengono affidate alla carità pub-

blica e, soprattutto, dei privati. Il che significa, quasi sempre, alla spazzatura. E questo semplicemente per il fatto che lo Stato e i vari governi succedutisi in questi anni, compresi quelli di centro-sinistra, non hanno sentito fino ad oggi il dovere di affrontare il problema e di gestirne la soluzione. Al punto che i pochi quattromila spesi vengono iscritti non nel bilancio della Sanità, ma nella voce « assistenza » del ministero degli Interni. Elemenosa, appunto.

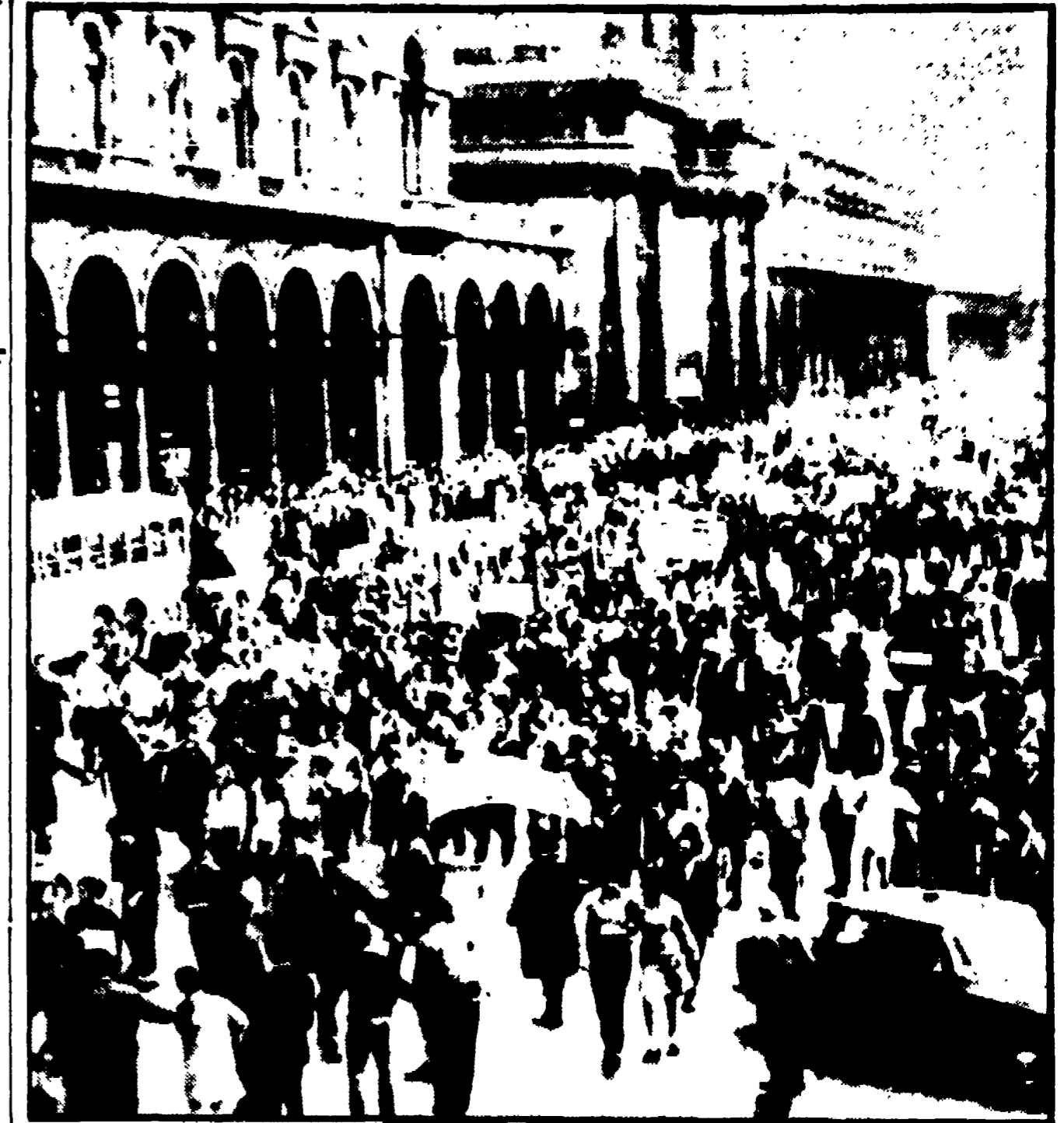
Non si tratta — è stato già rilevato — di ritardo o di pigrizia, ma di una precisa concezione funzionale al sistema. Questo infatti, avendo cardine la legge del profitto, considera i subnormali, come i « matti » e i vecchi, inefficienti e improduttivi. Quindi di se ne disinteressa. E li confina nei ghetti delle opere pie e dei manicomi. Riflesso condizionato di tale struttura è, in molte famiglie, la vergogna e la preoccupazione di tenere nascosta il più possibile la disgrazia portata, come si dice con eufemismo ipocrito, dalla cinghia nera.

Da ultimo, ma si tratta di una conclusione persino ovvia, l'intero problema va assunto dallo Stato. Il che significa « strontare » subito ogni istituto privato, religioso o no, dalla tutela — si fa per dire — dei subnormali, e cancellare così almeno la vergogna dello sfruttamento.

I tecnocrati, i sacerdoti della lira, faranno una questione di « copertura » degli oneri finanziari ». Ma non può essere una obbiezione valida, se ci si rende conto della dimensione e della gravità dei fatti senza accontentarsi di piagnucolare sopra a scadenza fissa quando i giornali pubblicano foto sensazionali. I canoni di civiltà delle forze politiche, tutte, si misurano anche dalla capacità di sanare piaghe come questa.

Giorgio Grillo

ROTTA LE TRATTATIVE BRACCIANTI: POSSENTE LO SCIOPERO ● Un milione e mezzo di lavoratori in lotta - Chiesta l'adesione anche di CISL E UIL A pagina 2



MILANO — Una forte manifestazione di protesta contro l'arresto di undici giovani effettuato l'altra notte dalla polizia, alla quale hanno partecipato ventimila operai e studenti, si è svolta ieri. Nella foto: il passaggio del corteo in piazza di Duomo (A PAG. 2)

Intervento del ministro degli Esteri del governo rivoluzionario sudvietnamita alla conferenza

Nguyen Thi Binh a Parigi:

FORMARE A SAIGON UN GOVERNO DI PACE

Algeria, Corea del Nord, Siria, Cuba, Romania, Polonia, RDT e Jugoslavia sono state fra le prime a riconoscere il nuovo organo di potere democratico che si è costituito nel Sud Vietnam

OGGI turismo

SE LA DISCUSSIONE sul documento dell'Internazionale socialista in corso tra i rappresentanti delle correnti del PSI non approderà, come si teme a qualche risultato preciso, il problema che si porrà oggi o domani al più tardi sarà questo: parteciperanno i socialisti italiani alla riunione dell'Internazionale indetta per lunedì 16 a Eastbourne? Ogni ottimismo, al riguardo, è da ritenere azzardato, tanto più che ieri l'on. Antonio Cariglia ha fatto sapere che non si sente affatto disposto a recarsi a Eastbourne « a titolo personale ».



Conferenza di Mosca

Messaggio dei 75 partiti al governo rivoluzionario

Ho Chi Minh: « La formazione del governo rivoluzionario è un avvenimento di portata storica »

MOSCA, 12. La conferenza dei Partiti comunisti e operai in corso a Mosca ha inviato al governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam un caloroso messaggio di saluto in occasione della sua costituzione. « I 75 partiti rappresentati alla conferenza — vedono in questo avvenimento una nuova ed importante tappa nell'eroica lotta di liberazione del popolo vietnamita. Essi assicurano al governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud e all'intero popolo vietnamita il loro incessante sostegno alla loro lotta sino alla vittoria finale ».

HANOI, 12. Il Presidente Ho Chi Minh, ha inviato al governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam un messaggio nel quale definisce la formazione di governo stesso « un avvenimento di portata storica » che rafforza la fiducia dell'intero popolo vietnamita nella lotta contro l'imperialismo.

Si conclude in Sardegna la campagna elettorale

Oggi a Cagliari il compagno Ingrao tiene il comizio di chiusura per il PCI - Intervista del compagno Cardia

La campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale si conclude oggi in Sardegna, dove si voterà domenica e lunedì prossimi. Per il PCI terrà stasera il comizio di chiusura a Cagliari il compagno Pietro Ingrao. A Cagliari parlerà Natta, a Oristano Terracini, a Olbia e Tempio Chiaromonte, a Nuoro Pirastu. In questa giornata conclusiva di una agguerrita campagna elettorale, altri comizi comunisti si svolgeranno in centinaia di Comuni dell'isola: vi parteciperanno oltre ai dirigenti sardi del Partito, numerosi parlamentari del PCI.

Il compagno Umberto Cardia, in un'intervista rilasciata ad un'agenzia, auspica « un voto che moltiplichi la forza e l'influenza dei comunisti, nel quadro di un'avanzata generale delle forze di sinistra, il PSIUP, i socialisti autonomi e i sardi del partito sardo d'azione ».

« In Sardegna — ha dichiarato Cardia — prima e più che altro, il problema di nuovi rapporti tra le forze di sinistra e col PCI non può restare chiuso entro i limiti di una nuova prassi parlamentare ». Ma « è posto da obiettive necessità di radicali cambiamenti e da un imponente moto unitario di masse operarie, contadine e studentesche, di ceto medio e di intera popolazione. L'obiettivo concreto e ravvicinato della creazione di un nuovo blocco autonomistico di governo » in cui le forze di sinistra protagoniste delle lotte recenti abbiano un ruolo determinante.

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 10 IL RESO CONTO DELLA SEDUTA DI IERI ALLA CONFERENZA DI MOSCA E GLI ECHI INTERNAZIONALI AL DISCORSO DI BERLINGUER

Per l'intransigenza degli agrari e l'indifferenza del governo

BRACCANTI: TRATTATIVE NOTTE

Non si fa niente senza riforme

IL GINEPRIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LA PERMANENTE instabilità del settore della pubblica amministrazione richiede una spiegazione...

Un filo conduttore comune esiste in questo intreccio di iniziative al di là della protesta contro il governo...

Questa contraddizione è — per quanto paradossale possa sembrare — un punto di forza e di difesa insieme...

AD UNA tale situazione si deve rispondere senza moralismi...

IL CENTRO-SINISTRA, in questi anni, si è mosso, al contrario, su una linea...

Ed ecco due ultimi esempi, uno dei quali ha generato lo sciopero ai lavori pubblici...

Ugo Vetere

privati dalla partecipazione e concessione per l'esercizio di linee potrebbe determinare crisi estremamente gravi...

Contro queste misure il personale ha indetto uno sciopero (in forme che devono far riflettere anche a noi)...

Questa è una situazione che si può definire come un gineprio della pubblica amministrazione...

Questo è oggi decisivo per battere le tendenze al lassismo, al qualunquismo...

Ci sono situazioni incomprensibili alla maggioranza dei cittadini...

Centrosinistra, liberali e fascisti hanno concordemente deciso di rinviare a dopo il congresso della DC l'esame...

Imponente lo sciopero già in corso da ieri

La Federbraccianti-CGIL che aveva indetto l'azione da sola, invita CISL e UIL a inserirsi nella lotta in molte province...

Il 12 luglio a Livorno

Convegno mediterraneo contro le basi USA

L'iniziativa indetta dai Comitati della pace dei portuali e «Luigi Trastulli»

Un gruppo di lavoratori portuali di Livorno — cattolici, socialisti del PSIUP e del PSI, comunisti ed indipendenti — hanno costituito un comitato unitario per la pace...

dal recente dispositivo militare che ha le sue strutture portuali in decine di basi della NATO e americani...

Nel pieno del grande sciopero CGIL (Federbraccianti) in corso da ieri e che ovunque ha fatto registrare successi...

La delegazione dell'UDI al Congresso di Helsinki

Alla commissione Esteri del Senato

Parri: il disarmo nucleare chiave della distensione

Pressioni della destra dc per una più stretta integrazione militare nella NATO — Nenni sull'anti-H, la Cina e Panagulis

La destra dc preme per accentuare ancor più l'integrazione dell'Italia nella NATO...

Il ministro degli Esteri, nella conferenza stampa, ha risposto...

Un passo indietro Nenni ha fatto riguardo al riconoscimento della Repubblica democratica tedesca...

Da centro-sinistra e destre al Senato

Fondi rustici: rinviato l'esame della legge

Centrosinistra, liberali e fascisti hanno concordemente deciso di rinviare a dopo il congresso della DC l'esame...

Rossi Doria, tuttavia, faceva seguire a questa premessa — corredata di dati significativi — alcune proposte non accettabili...

Il ministro degli Esteri ha detto che c'è chi, nella maggioranza e nel governo, difende certe teorie della politica estera...

La decisione del rinvio non è stata dettata, come ha sostenuto il dc Morlino...

Il ministro degli Esteri ha detto che c'è chi, nella maggioranza e nel governo, difende certe teorie della politica estera...

Il ministro degli Esteri ha detto che c'è chi, nella maggioranza e nel governo, difende certe teorie della politica estera...



SETTE GIOVANI SOTTO PROCESSO E' iniziato ieri a Milano il processo contro sette giovani — cinque studenti e due operai (nella foto) — arrestati per la manifestazione popolare di protesta contro lo sciopero di Battipaglia...

Oltre ventimila in corteo contro la repressione poliziesca

OPERAI E STUDENTI SFILANO A MILANO

Interruzioni del lavoro in numerose fabbriche — Vivissima indignazione per l'arresto degli undici giovani — La partecipazione dei dirigenti della Federazione del Partito comunista — Il volantino della FGCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Una grande, possente manifestazione contro la repressione si è svolta oggi a Milano. Circa ventimila giovani, studenti e operai...

Pisa

La polizia occupa la facoltà di Lettere. La polizia, a Pisa, ha interrotto con la forza l'occupazione della facoltà di Lettere...

Scopero dei dipendenti della RAI-TV di Milano

MILANO, 12. Sciopero compatto anche oggi dei dipendenti del centro RAI-TV di Milano...

Pisa

La polizia occupa la facoltà di Lettere

Pisa

La polizia, a Pisa, ha interrotto con la forza l'occupazione della facoltà di Lettere...

Pisa

La polizia, a Pisa, ha interrotto con la forza l'occupazione della facoltà di Lettere...

Pisa

La polizia, a Pisa, ha interrotto con la forza l'occupazione della facoltà di Lettere...

Quattordici professori solidali con i giovani

Quattordici professori dell'Università di Milano, «preso atto con indignazione degli arresti di studenti ripetuti negli ultimi tempi», hanno dichiarato, in un comunicato, di riconoscere in questi provvedimenti una politica repressiva...

Completiamo l'esame delle prime mille risposte al referendum dell'Unità

Come i nostri lettori giudicano la Rai-TV

Il 72 per cento favorevoli a una gestione esercitata insieme da rappresentanti del Parlamento, dei dipendenti dell'ente e degli utenti - Il giudizio sulla critica televisiva del nostro giornale

Completiamo oggi l'esame delle prime mille schede del nostro referendum sulla Rai-TV. Altre, infatti, ce ne sono pervenute (e continueranno a giungere) dopo questo primo bilancio di tutte le reazioni, naturalmente, nell'azione che quotidianamente il nostro giornale svolge per una radio-televisione nuova ed aperta a tutti i cittadini. Le mille schede sotto esame (per le quali, sabato, nel supplemento Rai-TV, abbiamo pubblicato i risultati delle risposte 1 e 4) costituiscono, giustamente, un test statistico di rilevanti proporzioni che non può subire sostanziali variazioni dall'esame delle schede non comprese in questo bilancio.

Le risposte di cui trattiamo oggi hanno il loro nucleo fondamentale nelle domande di cui al numero 2 nelle quali si proponeva una sintesi delle proposte di riforma scaturite nel corso del dibattito accesi in queste settimane in tutto il paese, specie intorno alla prima stesura della proposta di legge dell'Arca-Ata.

LE FORME DI GESTIONE

La prima questione da risolvere era relativa al rapporto Rai-TV e governo. E' possibile una riforma, ferma restando una gestione dell'ente affidata al potere esecutivo (come viene suggerito anche da alcuni esponenti socialisti dentro e fuori la Rai-TV) o è necessaria una forma di gestione "indipendente"? E' questo il punto che ha realizzato la più vistosa concordanza: il distacco dal potere esecutivo è chiesto infatti dal 95% dei lettori: soltanto il 3% ritiene sufficiente «rafforzare i controlli»; mentre un 2% chiede l'una e l'altra forma di intervento.

Più divise, invece, i pareri sulle forme nuove di gestione. Ecco i dati: una gestione esercitata insieme da rappresentanti del Parlamento, dei dipendenti della Rai-TV e degli utenti: 72%; solo da rappresentanti del Parlamento: 15%; solo da rappresentanti dei dipendenti: 0,5%; solo da rappresentanti degli utenti: 27%. Quest'ultima cifra rivela una tendenza che merita di essere posta in rilievo: la richiesta di una partecipazione diretta ed esclusiva alla formazione dei programmi televisivi, infatti, dimostra che le reazioni negative alla politica culturale della Rai-TV non sono frutto di una protesta generica, prossima al qualunquismo. Gli utenti italiani (almeno nei loro settori più avveduti) vogliono assumersi una responsabilità diretta: nel quadro di una visione dell'informazione che è certamente fra le più avanzate che sia oggi possibile ipotizzare. Lo stesso 72% della soluzione collegiale (Parlamento - utenti - dipendenti) rafforza, nel raffronto, il significato di scelta consapevole e matura.

LA PUBBLICITA'

Nei dibattiti svoltisi in questi mesi nel paese, il problema della pubblicità è stato uno dei più controversi. Eliminarla? Ridurla? Modificarne la struttura? Noi abbiamo sollevato il tema soltanto in termini quantitativi, nei quali tuttavia è implicito anche un più preciso giudizio di merito. Oltre alla possibilità di proporre un «aumento» o di lasciarla così com'è attualmente, i nostri lettori potevano scegliere fra la «riduzione» e la totale «soppressione». In mancanza di un approfondito esame sulle motivazioni anche ideologiche di una eliminazione della pubblicità era possibile che preoccupazioni di bilancio (un rapporto fra entrate della Rai-TV, canone e proventi pubblicitari) facesse propendere i lettori verso una soluzione, diremmo, conciliante. Soltanto un lettore, tuttavia, ha esplicitamente (ma polemicamente) sollevato questo problema con una «nota»: egli ha chiesto, infatti, l'aumento della pubblicità per ottenere una riduzione dei canoni. Se non mettiamo in conto questo intervento, le mille schede danno queste percentuali:

invariata	1%
ridotta	25%
eliminata	74%

Anche in questo caso, la risposta vanno considerate nel quadro generale del referendum ed appaiono subito come la conferma di una più generale proposta di totale ristrutturazione radio-televisiva, con l'obiettivo di una «Rai-TV da inventare», come in altra occasione è stato detto.

«L'UNITA'» E LA RAI-TV

Chidiamo queste note con la risposta numero 5, relativa allo spazio ed al modo di cui il nostro giornale affronta i problemi radio-televisivi. In termini di spazio, soltanto il 0,5% giudica «eccessivo» quello che noi dedichiamo alla Rai-TV; ma questa formulazione è per solito accompagnata da un giudizio negativo sullo stesso «strumento» radio-televisivo, il quale viene considerato come un irrimediabile mezzo di propaganda a disposizione del «nemico di classe». Il 70% dei lettori giudica invece «sufficiente» lo spazio che noi dedichiamo alla battaglia, critica e politica, nei confronti della Rai-TV; c'è quindi un 29,5% il quale ritiene che questa lotta dovrebbe essere più intensa e costante, e considera quindi «insufficiente» la quantità del nostro impegno. Assai più vari i giudizi di merito. Tuttavia, alla domanda: «qual è il tuo giudizio sulla critica televisiva pubblicata sul nostro giornale», soltanto il 5% ha espresso un giudizio negativo. Una adesione critica «soddisfatta» è stata espressa dal 39% (con termini «soddisfacenti», e simili); il 48% ha manifestato una adesione più esplicita («buono» e simili); il 7% apertamente elogiata («ottima» e simili). Questa testimonianza di stima si chiarisce e si rafforza con le successive domande. Soltanto il 9% dei lettori, infatti, affermano che il loro giudizio critico non corrisponde a quello espresso dal nostro giornale; il 38% concorda «nella maggior parte dei casi» (per usare una espressione più volte ricorrente); il 55% concorda pienamente.

Non citiamo queste risposte per autocelebrazione. Infatti, dall'esame dei «motivi di disaccordo» risulta rafforzata la linea di una ristrutturazione globale dell'attuale Rai-TV. Vediamo infatti che la maggioranza dei dissensi nasce dall'accusa di «debalzata polemica» nei confronti della politica generale della Rai-TV o dei singoli programmi. Pochissimi lettori ci accusano di essere «troppo esigenti» o «troppo politici»; molti, invece, spiegano che non basta criticare «bisogna anche proporre». Che è un modo ulteriore per riaffermare il principio che la radio-televisione non va vista soltanto come uno strumento da «controllare», bensì come un mezzo per intervenire direttamente nella elaborazione della vita del paese.

Dario Natoli

Salviamo la vita di Elio Portocarrero Rios

Il Comitato italiano di solidarietà con i prigionieri peruviani ha lanciato un appello per la salvezza di Elio Portocarrero Rios. Nel Perù da cinque anni, continua con intensità allarmante gli arresti e le persecuzioni di tutti coloro che lottano per la libertà del Paese.

Elio Portocarrero è stato arrestato il 23 agosto 1968 sotto l'accusa di aver partecipato alla guerriglia, e condannato a dieci anni di prigionia. Ma già si stanno preparando altre accuse per crimini inesistenti per giungere a un verdetto di reati per i quali è prevista la pena di morte; la sua qualità di dirigente rivoluzionario spaventa i nemici della libertà.

Il Comitato italiano di solidarietà con i prigionieri peruviani vuole richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica soprattutto sul fatto che la quasi totalità dei prigionieri sono contadini e operai, e le loro famiglie sono ridotte nelle condizioni più disastrose.

Non occorre soltanto fermare la mano della repressione, occorre anche aiutare economicamente le famiglie dei compagni peruviani che lottano per la libertà del Paese, in condizioni disperate, e contro la più brutale delle repressioni.

Il Comitato italiano, oltre alla raccolta di fondi per aiutare le famiglie perseguitate, invia da oggi la raccolta delle adesioni alla pubblicazione che sarà inviata al governo peruviano.

Firme, adesioni e ogni altra forma di aiuto possono già essere inviate a Roma (via della Colonna Antonina, 52) dove ha sede il Comitato composto da Luigi Nono (presidente), Roberto Massari (secretario), Laura González (tesoriere), Roberto Giannanco, Dino Tonini, Gabriella Lapassina.

Dalla nostra redazione BOLOGNA 12. Una gravissima notizia è occasionalmente trapelata, questa mattina, da un'aula della Corte d'Appello bolognese. Un tentativo di suicidio collettivo si sarebbe verificato, la notte scorsa, tra i detenuti del carcere giudiziario di San Giovanni in Monte. Sul l'episodio, le autorità mantengono un riserbo assoluto e per molti versi allarmante. Intanto perché questo episodio appare quasi certamente legato alle disumane condizioni di esistenza vigenti all'interno dei penitenziari italiani. Proprio questo, come si è ricordato, fu uno dei motivi centrali insieme alla richiesta dell'approvazione di un nuovo codice penale di tutta la serie di drammatiche rivolte che, alla metà dello scorso aprile, si verificarono in molte carceri. Anche i detenuti del San Giovanni in Monte parteciparono alla rivolta d'aprile; inizialmente, nel carcere bolognese la rivolta fu di quelle definite «bianche»; di esse cioè soltanto un carattere simbolico. Ma persino quella pacifica dimostrazione dei detenuti venne soffocata a zaffate di gas lacrimogeno, con

UNA MALATTIA TERRIBILE CHE PROVOCA OGNI ANNO, NEL MONDO, LA MORTE DI TRE MILIONI DI PERSONE

LA GUERRA CONTRO IL CANCRO

In Italia la cifra annuale dei decessi sfiora i 100 mila - Il numero dei giovani malati tende a superare quello degli anziani - Perché è indispensabile l'attuazione del servizio sanitario nazionale - Un'intervista con il prof. Leonardo Santi, segretario dell'Associazione italiana centri oncologici

Protesta al Museo di Amsterdam



AMSTERDAM — Un centinaio di artisti hanno occupato mercoledì sera il Rijksmuseum, il museo di Stato di Amsterdam, per rivendicare il diritto di partecipare alla elaborazione della politica culturale del Paese. I manifestanti hanno vegliato per tutta la notte; ieri la polizia ha fatto sgomberare i locali. Nella foto, gli artisti olandesi durante il sit-in nella sala in cui è esposto il famoso quadro di Rembrandt «La ronda di notte».

Ogni ora 10 persone muoiono in Italia per malattie tumorali. Negli ultimi venti anni il numero dei colpiti per tumori è addirittura raddoppiato, mentre si verifica un crescente interesse per un fenomeno sinora mai registrato: il numero dei giovani malati di cancro tende a superare quello degli anziani. Si verifica, cioè, un «inversione» della malattia verso le età meno senili.

Questi aspetti preoccupanti, emersi in un recente «rapporto» sulla situazione sanitaria in Italia, hanno spinto il Parlamento a una legge che stabilisce, entro il 1973, la costituzione di un ministero della Sanità e l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Per questo ci siamo rivolti al prof. Leonardo Santi, segretario dell'Associazione italiana centri oncologici (AICO), ha discusso con il ministro della Sanità i problemi finanziari e organizzativi della lotta contro il cancro.

Il ministro Ripamonti ha ricevuto, assieme al professor Santi, gli altri dirigenti dell'AICO: Giovanni Mele, presidente della associazione e dell'Istituto Regina Elena di Roma; il professor «Cidrolia», vice presidente dell'AICO e direttore del centro di oncologia di Torino; il professor «Mattioli» dell'Istituto oncologico di Bologna e Segretario del Centro di Bavenna.

Il professor Santi, oltre che essere segretario generale dell'AICO, dirige il centro antineoplasico regionale ligure ed è docente di oncologia sperimentale all'università di Genova.

D. — Che cosa è possibile fare oggi contro i tumori?

R. — Sono a pochi anni o forse un po' più tardi, ma il cancro si può curare. Oggi si sa di più, si conoscono meglio i meccanismi di sviluppo e di diffusione del tumore. Oggi si può intervenire in modo più efficace, sia con la chirurgia, sia con la radioterapia, sia con i farmaci.

D. — Quali sono gli accertamenti di massa oggi attuabili?

R. — Purtroppo vi sono ancora troppe diversità di intervento per curare il tumore ed è quindi importante giungere ad armonizzare le diverse metodiche di lavoro. In primo luogo è da sottolineare il fatto che un tumore, per essere rilevato in tempo, deve essere individuato in modo precoce, cioè prima che si sia già diffuso.

D. — La ricerca si va concentrando sui fattori ambientali. Ci sono indicazioni valide a questo proposito?

R. — Oramai sono sufficientemente conosciute numerose sostanze cancerogene che inquinano l'ambiente in genere, ma specialmente l'ambiente di lavoro. Ed è proprio l'ambiente lavorativo di tenere sotto controllo in modo adeguato un numero, mentre per certe sostanze nuove è tollerata una certa quantità di concentrazio-

ne, per i fattori cancerogeni. Negli ultimi venti anni il numero dei colpiti per tumori è addirittura raddoppiato, mentre si verifica un crescente interesse per un fenomeno sinora mai registrato: il numero dei giovani malati di cancro tende a superare quello degli anziani.

Si verifica, cioè, un «inversione» della malattia verso le età meno senili. Questi aspetti preoccupanti, emersi in un recente «rapporto» sulla situazione sanitaria in Italia, hanno spinto il Parlamento a una legge che stabilisce, entro il 1973, la costituzione di un ministero della Sanità e l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Per questo ci siamo rivolti al prof. Leonardo Santi, segretario dell'Associazione italiana centri oncologici (AICO), ha discusso con il ministro della Sanità i problemi finanziari e organizzativi della lotta contro il cancro.

Il ministro Ripamonti ha ricevuto, assieme al professor Santi, gli altri dirigenti dell'AICO: Giovanni Mele, presidente della associazione e dell'Istituto Regina Elena di Roma; il professor «Cidrolia», vice presidente dell'AICO e direttore del centro di oncologia di Torino; il professor «Mattioli» dell'Istituto oncologico di Bologna e Segretario del Centro di Bavenna.

Il professor Santi, oltre che essere segretario generale dell'AICO, dirige il centro antineoplasico regionale ligure ed è docente di oncologia sperimentale all'università di Genova.

D. — Che cosa è possibile fare oggi contro i tumori?

R. — Sono a pochi anni o forse un po' più tardi, ma il cancro si può curare. Oggi si sa di più, si conoscono meglio i meccanismi di sviluppo e di diffusione del tumore. Oggi si può intervenire in modo più efficace, sia con la chirurgia, sia con la radioterapia, sia con i farmaci.

D. — Quali sono gli accertamenti di massa oggi attuabili?

R. — Purtroppo vi sono ancora troppe diversità di intervento per curare il tumore ed è quindi importante giungere ad armonizzare le diverse metodiche di lavoro. In primo luogo è da sottolineare il fatto che un tumore, per essere rilevato in tempo, deve essere individuato in modo precoce, cioè prima che si sia già diffuso.

D. — La ricerca si va concentrando sui fattori ambientali. Ci sono indicazioni valide a questo proposito?

R. — Oramai sono sufficientemente conosciute numerose sostanze cancerogene che inquinano l'ambiente in genere, ma specialmente l'ambiente di lavoro. Ed è proprio l'ambiente lavorativo di tenere sotto controllo in modo adeguato un numero, mentre per certe sostanze nuove è tollerata una certa quantità di concentrazio-

ne, per i fattori cancerogeni. Negli ultimi venti anni il numero dei colpiti per tumori è addirittura raddoppiato, mentre si verifica un crescente interesse per un fenomeno sinora mai registrato: il numero dei giovani malati di cancro tende a superare quello degli anziani.

Allucinante vicenda fra i detenuti del San Giovanni in Monte

Tentano il suicidio collettivo in carcere

La direzione ha cercato di tener segreta la notizia — Un trasferimento in piena notte verso una clinica di Parma — In atto la repressione per la rivolta carceraria dello scorso aprile — Due ambulanze della Croce Rossa — Le durissime condizioni di vita all'interno dei penitenziari

consequenze abbastanza serie per alcuni detenuti che si trovavano degenti nell'infermeria del reclusorio.

Una gravissima notizia è occasionalmente trapelata, questa mattina, da un'aula della Corte d'Appello bolognese. Un tentativo di suicidio collettivo si sarebbe verificato, la notte scorsa, tra i detenuti del carcere giudiziario di San Giovanni in Monte. Sul l'episodio, le autorità mantengono un riserbo assoluto e per molti versi allarmante. Intanto perché questo episodio appare quasi certamente legato alle disumane condizioni di esistenza vigenti all'interno dei penitenziari italiani.

Proprio questo, come si è ricordato, fu uno dei motivi centrali insieme alla richiesta dell'approvazione di un nuovo codice penale di tutta la serie di drammatiche rivolte che, alla metà dello scorso aprile, si verificarono in molte carceri. Anche i detenuti del San Giovanni in Monte parteciparono alla rivolta d'aprile; inizialmente, nel carcere bolognese la rivolta fu di quelle definite «bianche»; di esse cioè soltanto un carattere simbolico. Ma persino quella pacifica dimostrazione dei detenuti venne soffocata a zaffate di gas lacrimogeno, con

Validorno) il quale aveva presentato ricorso contro una condanna inflittagli dal tribunale di Ravenna a due anni e un mese di reclusione, per una serie di furti compiuti a Marina di Ravenna. Soltanto al momento di chiamare la causa a giudizio hanno però appreso che Carlo Donati non era in grado di presentarsi, a causa di un «legittimo impedimento», giacché si trovava ricoverato al centro clinico di Parma per un tentativo di suicidio. Ieri notte, mentre era in cella — verso le ore 23 circa — il Donati avrebbe ingoiato un gancio metallico della propria brandina. Alcuni secondini lo avevano sentito lamentarsi, era stato detto. L'attimo in cui si è verificata la morte è stato temporaneamente occultato dai Donati altri tre detenuti sarebbero caduti in deliquio per ragioni rimaste fino ad ora misteriose.

Una vicenda, come si vede, particolarmente grave. Che sottolinea ancora una volta la brutalità di una concezione della pena che esula da ogni criterio di recupero sociale del detenuto (come chiaramente prescrive la nostra Costituzione) per restare soltanto fisica punizione, affiliazione brutale, negazione dei principali e inalienabili — anche in carcere — diritti della persona umana.

Sciopero dei commissari d'esame

Concorsi magistrali: prove orali sospese

La protesta dei commissari d'esame per i concorsi magistrali si è fatta sentire in tutto il paese. Sono stati sospesi i concorsi per l'ammissione all'ottava classe delle università, per il corso di laurea in giurisprudenza, per il corso di laurea in medicina e chirurgia, per il corso di laurea in lettere e filosofia, per il corso di laurea in scienze politiche e sociali, per il corso di laurea in economia e commercio, per il corso di laurea in ingegneria, per il corso di laurea in architettura, per il corso di laurea in pedagogia, per il corso di laurea in psicologia, per il corso di laurea in sociologia, per il corso di laurea in antropologia, per il corso di laurea in etnologica, per il corso di laurea in geografia, per il corso di laurea in storia, per il corso di laurea in filosofia, per il corso di laurea in lettere, per il corso di laurea in scienze.

La protesta dei commissari d'esame per i concorsi magistrali si è fatta sentire in tutto il paese. Sono stati sospesi i concorsi per l'ammissione all'ottava classe delle università, per il corso di laurea in giurisprudenza, per il corso di laurea in medicina e chirurgia, per il corso di laurea in lettere e filosofia, per il corso di laurea in scienze politiche e sociali, per il corso di laurea in economia e commercio, per il corso di laurea in ingegneria, per il corso di laurea in architettura, per il corso di laurea in pedagogia, per il corso di laurea in psicologia, per il corso di laurea in sociologia, per il corso di laurea in antropologia, per il corso di laurea in etnologica, per il corso di laurea in geografia, per il corso di laurea in storia, per il corso di laurea in filosofia, per il corso di laurea in lettere, per il corso di laurea in scienze.

Concetto Testi

LE BISCHIE PROTETTE DAI QUESTORI

Per la contessa sempre via libera al Viminale

La Naccarato vista spesso a cena con i big della polizia - Il giudice a Grosseto interroga Sciré - Il questore di Genova diventa vice-capo della P.S.?

I bimbi incatenati nell'istituto-lager

Grossi nomi coinvolti nello scandalo del «S. Rita»

Publici ufficiali, professionisti e sacerdoti interrogati dal magistrato - Parle civile contro la Kapò i genitori dei ragazzi morti - Interpellanze dei comunisti in Parlamento



Maria Diletta Pagliuca, la direttrice-kapò

Dal nostro inviato

Siamo alla vigilia di una svolta decisiva: la magistratura ripete di essere decisa a far luce completa sulla criminosa attività che da dodici anni si svolgeva nell'istituto-lager «S. Rita»...

Hanno scoperto chi telefonava per avvisare dei controlli

Nell'ultimo rapporto inviato ieri alla magistratura, dal commissario di Frascati, dr. Piero Marra, è rivolta una particolare attenzione alle responsabilità della persona che, circa due mesi or sono, fece fallire una ispezione della polizia nel «S. Rita»...

Elio Criscuoli

Un altro grosso nome, ben noto al Viminale soprattutto per i legami con Vicari, viene alla ribalta dello scandalo delle bischie. E anche in questo caso, come per il vicecapo della polizia Di Loreto, il nome del personaggio è finito nei verbali del giudice, per l'amicizia con la Naccarato. Pare addirittura che la «contessa» fosse solita frequentare quasi giornalmente certi uffici del Ministero degli Interni...

E c'è anche un'altra voce, che riguarda uno dei taglieggiatori. L'uomo ricattava i biscazzieri, minacciando di piombare nella casa da gioco con altri gorilla e spaccare tutto dinanzi alle mura...

E' difficile credere tanto; eppure, a quanto sembra, si tratta di elementi che risultano negli atti in possesso del giudice. Così come nei verbali del magistrato vi è il nome del cugino di un importante questore, accusato di essere proprietario della bisca di via Flaminia insieme alla Naccarato...

D'altra parte in questi ultimi giorni le indagini proseguono a rilente, un po' per via dello sciopero dei cancellieri, e anche perché si ha l'impressione che i giudici vogliono raccogliere le idee, valutare gli elementi di cui dispongono, prima di affondare ancora i bastioni...

Intanto il difensore di Sciré ha presentato una istanza di protesta al giudice, perché non sono stati ancora depositati i verbali di interrogatorio di Sciré e le bobine delle registrazioni telefoniche...

E' stato anche praticamente confermato che i verbali trasferimenti al Viminale sono stati per ora congelati. Secondo alcune indiscrezioni, infatti, l'attuale questore di Genova, dott. Rebuzzi, verrebbe nominato vicecapo della P.S. zia, in quanto l'ispettore generale capo di P. S. Buttiglione, che sembrava dovesse assumere la carica, avrebbe chiesto di essere esonerato per non creare situazioni imbarazzanti...



TURCHIA: ADDOSSO AGLI STUDENTI Anche in un paese come la Turchia la polizia è «modernamente» equipaggiata con scudi e caschi per la repressione antigiovanile, che si è scatenata ieri nella Università, dove il movimento studentesco avanza le sue rivendicazioni. Sessanta feriti.

L'ex colonnello suicida che costituì la SISPRE

Rocca: traffico d'armi per Israele

Caccia a reazione Fiat G-91 per una commessa di 40 miliardi - La società «Tirrenia s.p.a.» e la guerra indo-pakistana - Un medico che si occupa di forniture militari al Sud Africa - Quale controllo esercitava il SIFAR?



La situazione meteorologica

Giugno era iniziato con condizioni meteorologiche discrete ma da qualche giorno il tempo si è fatto brutto. Non si tratta di un peggioramento organizzato su vasta scala ma piuttosto di un'azione di disturbo che la presenza di un centro di basse pressioni localizzato sul Mediterraneo occidentale ha accettato a molte regioni italiane e in particolare a quelle dell'Italia meridionale...

Non è da escludere che tale miglioramento possa ulteriormente consolidarsi perché già da qualche giorno il tempo si è fatto più caldo e interessante da una vasta zona di alte pressioni del fronte degli Zizzi, 27 gradi, il quale potrebbe mettere in evidenza prerogative climatiche di tipo estivo.

Sirio

Aereo in mare il pilota si paracaduta e scompare

BRINDISI, 12. Un aereo in mare e precipitato in un'isola della costa di Brindisi, si è sommerso verso le 10. Il pilota ha fatto in tempo a lanciarsi con il paracadute, ma per il momento non si è ancora visto. Si tratta del volo Apollo 11, il primo di un altro velivolo, quando il pilota ha comunicato alla torre di controllo dell'aeroporto militare di Brindisi di avere una avvistato al momento di decollare. Il velivolo, che portava sulla Luna Armstrong, Merin e Collins...

Al processo di via Gatteschi

L'AMICA DEL «MIOPE»



Continua a ritmo serrato la sfilata dei testi davanti alla corte d'Assise dove si celebra il processo per il duplice omicidio di via Gatteschi. Quindici, venti persone al giorno si siedono davanti al microfono, ascoltano le dichiarazioni rese nel primo processo, poi annullate per l'indisponibilità di alcuni giudici popolari, conformano, si alzano e se ne vanno. Il tutto senza provare grosse emozioni allo scarso pubblico presente...

Apollo 11 partirà il 16 luglio

HOUSTON, 12. Sarà il primo volo della NASA lanciato in orbita planetaria. La nave meteorologica destinata in un'orbita di Apollo 11 per la conquista della Luna: esso partirà il 16 luglio. Esistono comunque, ancora molte perplessità circa la data fissata per l'impresa lunare. Il 16 luglio con sfarzo sul suolo del satellite terrestre per il 20 dello stesso mese e, tutto sommato, una data abbastanza vicina e se il volo si farà nel periodo previsto, proprio entro il 16 o domani mattina si dovrà dare inizio al rifornimento del razzo polente per il gigantesco prozeso risultato del volo entro il 16 luglio. Va rilevato che molti esami sul risultato del volo entro il 16 luglio non sono stati, purtroppo, ancora portati a termine. Fra questi, il più importante è senza dubbio quello che riguarda i problemi connessi con l'attrazione lunare.

Il procuratore ricorre contro l'assoluzione di Liggio

BAHI, 12. Il procuratore generale della Repubblica Zanatta, ha interposto appello contro l'assoluzione con cui la corte d'assise di Bari ha disposto l'assoluzione del famiglia capomafia di Corleone, Leopoldo Liggio, malandato assolto da 9 imputazioni di omicidio e da due di tentato omicidio. Liggio ha voluto interporre appello. Mentre infatti per i nove omicidi e i due tentati omicidi è stato assolto solo per insufficienza di prove.

Le follie di un siciliano a Parigi

Sequestra le straniere e vola col «jet» a casa

Dalla nostra redazione PALERMO, 12. Affitta un «jet» a Parigi; vi salta su con l'autista, un mancinella personale e due splendide figlie; conclude quattro ore dopo il suo «raid» a Palermo. Ma nel carcere dell'Ucciardone, a piangere sul fallimento della sua carriera di play-boy da strapazzo. E' capitato all'avv. Maurizio Lo Monaco, 36 anni, candidato alle politiche dell'anno scorso per un PRI tutt'altro che schifiloso e che pure era stato costretto a espellere subito per inebrietà. Spruzza una ventina di giorni fa, piantando in asso moglie e figli a Palermo. Risputa a Parigi dove si spaccia persino per principe arabo. Un paio di giorni - il francese George Boisard e il marocchino Jacques Benzmour - abboccano; e abbocca anche una piccola compagnia aerea che si candida di un assegno non garantito per cedere in affitto un piccolo reattore con pilota. La sera prima della partenza per Palermo, il dinamico avvocato abborda in un ritratto nella parigina, Georgette Cloupin, di 21 anni e una tedesca, Klara Peitz, 23 anni, meglio ancora. «Un giro su Parigi?», Vada per il tiro. Ma il «tour» dura un po' troppo, e quando il «jet» atterra siamo a Punta Raisi, anziché a Orly. Pianti e disperazione delle due ragazze mettono in sospetto il pilota dell'aereo che avverte i carabinieri. Sull'autostrada che porta a Palermo la comitiva viene fermata dai carabinieri e si scinde: le ragazze torneranno a casa loro; Lo Monaco e i suoi amici andranno in carcere, unitamente al sequestro di persone, poi si vedrà se c'è anche dell'altro. «Per chi, per me?» - grida l'avvocato. - «Ditemi chi è il ministro della giustizia che lo faccio destituire».

g. f. p.

Davanti alla costa messinese

Naufraga il cargo: annegano 2 marinai

Dai marinai sono morti nel naufragio di un cargo battente bandiera panamense, affondato stamattina al largo di Capo S. Alessio, sulla costa ionica del Messinese. La salma di uno dei due dispersi è stata recuperata da una motovedetta di Marina sulla segnalazione di un elicottero della Marina. Gli altri membri dell'equipaggio (quattro greci e sei libici), compreso il capitano della nave, Apostolos, sono stati soccorsi e tratti in salvo da due motosiluranti italiane che navigavano sulla stessa rotta del cargo. Le cause del naufragio non sono ancora chiare, anche perché non c'era mare in tempesta. Il cargo - la «Marisa Tripolis», di 410 tonnellate - era partito ieri sera da Lipari, nelle Eolie, con un carico di pomace S. presumo che una errata manovra o un'indagine alta sinora a terra, causò il varco della stiva provocando un cedimento della capotelaio della imbarcazione.

RECLUTANO A MILANO SOLDATI PER DAYAN su VIE NUOVE da oggi in edicola

Delegazioni da tutta la città per una soluzione democratica della crisi

Incontro alle 18,30 in Campidoglio

Saranno portate le «carte rivendicative» dei quartieri e delle borgate - L'iniziativa presa dal gruppo consiliare e dalla federazione comunista romana Assemblee popolari hanno preceduto la manifestazione - Un punto di partenza per la formulazione di un serio programma amministrativo

Delegazioni di democratici, di lavoratori, di cittadini appartenenti a ogni categoria si daranno convegno oggi pomeriggio, alle ore 18,30 sulla piazza del Campidoglio, per per sollecitare una soluzione democratica della crisi e presentare una serie di rivendicazioni. I deputati comunali comunisti hanno rivolto un appello ai loro colleghi per illustrare i motivi dell'incontro e per invitare a partecipare. I comunisti si concentreranno alle ore 17,30 in piazza dell'Arco di Giano da dove si muoveranno in corteo. Analoghe iniziative sono state prese all'ATC e dai dipendenti di numerose altre aziende. Sarà presente anche una delegazione di cooperatori edili i quali si tro-

varno bloccati per l'immobilismo dell'amministrazione capitolina di centrosinistra. La manifestazione di oggi è stata preceduta da una serie di assemblee popolari nel corso delle quali sono state elaborate le «carte rivendicative» dei quartieri, nelle quali sono condensati i principali problemi cittadini: da quelli della scuola, a quelli della copertura delle marce; Anacori, Borgata Andrea a quello successo a Sottoborgo; a quello dell'acqua pulita; a quello della manutenzione di edifici (Fidene) e a quello dell'attuazione della legge 167 (lottizzazioni abusive a Prima Porta e a Torrenova).

Le «carte rivendicative» dovrebbero rappresentare una base per la stesura del programma amministrativo e un banco di prova per le forze politiche rappresentate in Campidoglio. La crisi comunale, per avere un sbocco positivo, nell'interesse di tutta la città, dovrebbe partire dai problemi reali della città, per anzitutto impegnare le forze che si battono per un effettivo rinnovamento della politica amministrativa. Solo in questo modo è possibile emarginare dalla cosa pubblica i rappresentanti di quegli interessi speculativi e monopolistici che hanno condizionato e formato lo sviluppo della città, fino a trasformare una serie di insani blocchi in

presentare una base per la stesura del programma amministrativo e un banco di prova per le forze politiche rappresentate in Campidoglio. La crisi comunale, per avere un sbocco positivo, nell'interesse di tutta la città, dovrebbe partire dai problemi reali della città, per anzitutto impegnare le forze che si battono per un effettivo rinnovamento della politica amministrativa. Solo in questo modo è possibile emarginare dalla cosa pubblica i rappresentanti di quegli interessi speculativi e monopolistici che hanno condizionato e formato lo sviluppo della città, fino a trasformare una serie di insani blocchi in

Finiscono sul ponte le ultime tracce

Si è gettata nel fiume la ragazza scomparsa?

Ritrovata nei pressi dell'Aniene l'auto della giovane Vane le ricerche dei sommozzatori e dei cani poliziotto

Si è gettata? E' l'ultima pista? Da più di trenta ore la polizia cerca una ragazza di 19 anni, di Guidonia, scomparsa da casa nel tardo pomeriggio dell'altro ieri. Verso le 18,30, sul ponte Lariano è stata ritrovata la sua «500», targata Roma B24577, con sedile in erica la borsa contenente i documenti e dieci mila lire, le chiavi erano inerte nel cruscotto.



I sommozzatori mentre scandagliano il fondale dell'Aniene alla ricerca del corpo della ragazza. Nel riquadro Rita Angelini

La ragazza si chiama Rita Angelini e abita con i genitori a una cascina di 12 ettari in via Garibaldi, 28 a Villanova di Guidonia. Dalla sua abitazione è uscita, per l'ultima volta, lo scorso venerdì, verso le 18,30, per recare delle medicine per la nonna da un medico. Un'ora più tardi è arrivata a casa il fidanzato della ragazza, Bruno Barducci, e andato a cercarla, ma dopo un lungo giro e tornata senza essere riuscita a nulla. Subito dopo anche gli altri parenti, preoccupati, si sono messi alla ricerca di Rita. E' stato proprio il padre a ritrovare la «500» sul ponte che scavalca l'Aniene. Erano da poco passate le 20. E' stata avvertita la polizia. A vigili del fuoco e sono cominciate subito le ricerche nella zona, mentre i sommozzatori scandagliavano il fiume.

La prima idea che è venuta a tutti, infatti, è stata che la ragazza si fosse uccisa buttandosi dal ponte nel fiume. La sua borsa abbandonata sul sedile, la macchina diligentemente parcheggiata con il freno a mano e la marcia inserita sono circostanze che farebbero pensare a una frode, secondo le ipotesi della polizia. Tuttavia in quel punto del fiume l'acqua è bassa e qua e là affiorano dei grossi massi, intorno ai quali si sono formati dei ciottoli. E' stato quindi accertato che la ragazza è rimasta sul ponte, almeno un giorno, invece niente.

Con ciò le ricerche dei sommozzatori che non hanno dato alcun esito, e la dichiarazione della madre di Rita, convinta che la figlia non aveva alcun motivo per uccidersi: «Non so se la ragazza, secondo le sue notizie, stava bene, era felice non può essersi uccisa. Se fosse stata poco bene non l'avrei neanche fatta uscire di casa da sola. Ma se non si è uccisa, dove è andata? E con chi?». A complicare ancor più le cose ci sono alcune voci che circolano in paese, secondo le quali Rita Angelini avrebbe detto più volte che lei sarebbe morta presto. Una strana telefonata giunta l'altra sera, alle 23, da una casa di una vicina di casa di Rita Angelini sembrava un'interurbana e si sentiva solo la voce di una donna dire più volte «Pronto, pronto» poi la linea è caduta o ha avuto un'interruzione. Le ricerche sono proseguite per tutta la notte e anche ieri i cani poliziotto hanno battuto la zona di ricerca, secondo le notizie di Rita Angelini, sembrando però non essere stato trovato niente. Le ricerche alle 19 sono state sospese, mentre le foto di Rita sono state inviate a tutti i posti di polizia. Anche i carabinieri sono interessati alla ricerca e battono le campagne intorno a Tivoli e Guidonia.

Imposto dai dc al CRPE

Nuovo rinvio per il Piano

Il presidente Di Segni in minoranza Dichiarazione del compagno Marroni

Un'altra decisione di rinvio è stata presa a maggioranza dal CRPE del Lazio, convocato ieri pomeriggio, in Campidoglio, per votare il progetto di piano presentato dal presidente pro-tempore Di Segni. Il rinvio, che ha costretto Di Segni a ritirare il progetto, è stato motivato dal fatto che il CRPE ha deciso di non approvare il piano presentato da Di Segni, ma di rinviare la decisione. Di Segni ha dichiarato che si era opposto alla decisione di rinviare il piano, ma che era stato votato a maggioranza. Di Segni ha dichiarato che si era opposto alla decisione di rinviare il piano, ma che era stato votato a maggioranza. Di Segni ha dichiarato che si era opposto alla decisione di rinviare il piano, ma che era stato votato a maggioranza.

Sempre più intricato e in alto mare il giallo di Villa Borghese

A COMO CERCANO L'UOMO DELL'AUTO Indagini anche in Francia e in Svizzera

Nessuna traccia: non restano che indizi molto vaghi - La salma di Marlene è stata cremata - Sempre introvabile il tassista che ha portato la turista tedesca dall'aeroporto all'albergo - Sono scomparsi insieme alla borsetta anche un orologio, un bracciale e un accendino - Un fotomontaggio realizzato dalla Mobile per le ricerche nei ristoranti



Siamo ormai al classico «bracciale nel buio». Gli uomini della Mobile non si rendono conto che le tracce di Villa Borghese sono poche e vaghe. Ma le indagini sono state estese, oltreché a Stoccarda, anche in Francia e in Svizzera, perché Marlene aveva avuto delle relazioni con uomini che risiedono appunto in quei paesi. E se si è arrivati a puntare le carte su questa minima possibilità vuol proprio dire che le tracce non ce ne sono. D'altra parte le dimostrazioni del giallo sono davvero incredibili: a parte la Germania, in Francia e in Svizzera, due ufficiali della Mobile si sono recati prima a Milano e successivamente al comitato, per rintracciare l'uomo della foto. Come è noto infatti nell'abitazione di Marlene Putschel, è stata trovata l'abitazione di una milanese, e un uomo al volante. Si tratta però di una tarpa risalente a dieci anni fa, e le ricerche non sono state fatte. Tuttavia l'uomo sarebbe stato identificato per Guido Puzi, che adesso abiterebbe appunto nei pressi di Como. Sembra che i poliziotti non siano ancora in grado di trovare e a interrogarlo. Comune anche questo filo non dovrebbe portare lontano: infatti, tutto lascia credere che Marlene abbia avuto una relazione con Marlene dieci anni or sono e che da allora i due non si siano più visti.

Ma è stato già chiarito che la lettera trovata in casa della tedesca («corri ricorderi, suero di venire a Stoccarda») è di un altro milanese, e non della tedesca. Tuttavia anche questa pista è sfumata: si tratta di un episodio avvenuto nel 1962 e che non ha avuto conseguenze. Nella vicenda si è poi inserito per un capriccio il nome di un altro Guido Puzi: qualcuno infatti ha ricordato che, quando fu uccisa Marlene, questo Puzi era stato arrestato per furto di un orologio. E quindi i poliziotti si sono mossi in cerca di controllo. Tuttavia, per gli accertamenti che riguardano la Germania, il filo si è presto esaurito. Gli amici di Marlene, uno sarà la volta di un italiano che aveva bussato qualche sera con lei. Altri però non le indovineranno mai le molte presunte che dove la giovane era stata ricoverata, è stato confermato che Marlene era soggetta a strane crisi nervose, e che, quando si era dovuta recare in ufficio, altre volte aveva dovuto tenerlo per impedire di fermarsi. Tutto ciò, si è poi verificato in Villa Borghese, dove Marlene era stata ricoverata. E' stato accertato che Marlene era soggetta a strane crisi nervose, e che, quando si era dovuta recare in ufficio, altre volte aveva dovuto tenerlo per impedire di fermarsi. Tutto ciò, si è poi verificato in Villa Borghese, dove Marlene era stata ricoverata.

Un fotomontaggio realizzato con un macchinino e con i vestiti che la turista tedesca indossava il giorno della sua uccisione. La Mobile spera che qualche testimone, riconoscendo gli indumenti, possa fornire qualche indizio. Nella foto: l'auto della tedesca, misteriosamente sparita.

La «Settimana» della stampa Domenica diffusione dell'«Unità» al mare Una serie di manifestazioni in programma dal 15 al 22 - Giornali parlati a Campo Marzio

La settimana per la stampa comunista, che si svolgerà dal 15 al 22 giugno, avrà come tema, oltre alla lotta contro il NATO, la salvezza della vita del patrino greco Panatidis, minacciato dai colonnelli al servizio del Patto Atlantico. La settimana prenderà l'avvio domenica, con la prima giornata di diffusione al mare. Decine e decine di giovani comunisti si recheranno sulle spiagge a diffondere l'«Unità». Proseguiranno poi per tutta l'estate.

Un fotomontaggio realizzato con un macchinino e con i vestiti che la turista tedesca indossava il giorno della sua uccisione. La Mobile spera che qualche testimone, riconoscendo gli indumenti, possa fornire qualche indizio. Nella foto: l'auto della tedesca, misteriosamente sparita.

Si sviluppa e si rafforza la lotta dei lavoratori dei centri nucleari

OCCUPATA LA SEDE DEL CNEN

La manifestazione è durata alcune ore - Ribadite le rivendicazioni del personale - La denuncia del SANN - Sottolineata la necessità di un collegamento nazionale e con gli occupanti del CNR

Alla Ripartizione Traffico Taxi: protesta per le licenze Sciopero di un'ora dei lavoratori della FATME

I lavoratori del CNEN, quelli della Casaccia e quelli di Frascati, hanno occupato per tutto il pomeriggio la sede centrale di viale Regina Margherita per svolgere una assemblea generale: momento di confronto e dibattito sul significato politico della lotta in corso e sui suoi sviluppi. E' stata ribadita la necessità che l'azione si estenda e si sviluppi attorno alle cinque principali rivendicazioni che tecnici, operai, ricercatori, borsisti hanno fatto. Dinnanzi all'assemblea (durante le ore di sciopero e come momento quindi di attività lavorativa) eliminazione degli aumenti di merito che sono attualmente in corso; eliminazione della discriminazione tra i borsisti e i ricercatori; eliminazione degli straordinari (tante di disoccupazione e altre per i borsisti); incremento della paga base che per ora è stato fissato a 20 mila lire (mili) per tutti e fissazione di uno schema per la carriera verticale e orizzontale. La prima richiesta, che riguarda la condizione degli scatti di anzianità. In un comunicato stampa il SANN, il sindacato autonomo che raccoglie la maggioranza dei lavoratori e che in questo periodo di lotta, eredita un reale rapporto di democrazia (stabilito con la base) e riceve e si fa portatore delle esigenze che scaturiscono dalle assemblee di laboratorio - ha denunciato come l'occupazione patrimoniale che sta all'origine dell'attuale situazione. E' stato detto che si è stato detto che il sindacato non fosse subito scosso e portato al Policlinico.

La protesta dei tassisti, che dopo alcune anziane dimissioni, vede un loro gruppo di dipendenti e commissari dei tre diversi sindacati (CGIL, CISL, UIL) sarà ripetuta lunedì prossimo.

FERROVIE DELLO STATO - Sciopero per 24 ore i lavoratori degli appalti ferroviari, cioè circa mille lavoratori che hanno in appalto dalle tutti i servizi di pulizia e di manutenzione. Con lo sciopero si intende sollecitare la definizione del disegno di legge per la partecipazione salariale con i lavoratori e l'eliminazione degli appalti.

Dibattito sulla stampa in Italia

Ricerca di testimoni

il partito

Comitato regionale

Il Consiglio dei Quadri della FIC romana, nella sua ultima riunione, ha fatto il punto della situazione politica dell'organizzazione, sulla base del lavoro precedentemente impostato, e portato avanti dalle quattro Commissioni (studenti, mezzi, organizzazione, apprendisti e classe operaia, borghese e quartieri).

Il Consiglio di Quadri ritiene che tutti i componenti debbano sentirsi investiti in prima persona della responsabilità di rendere il necessario lavoro politico e organizzativo alla FIC romana, in tutte le sue istanze.

Dopo la fuga da casa

Diciassettenne si taglia le vene

Il ragazzo di 17 anni, fuggito da casa tre giorni fa, ha tentato di togliersi la vena del collo. E' stato arrestato a Villa Borghese, nella cappella della stazione Termini, tagliandosi le vene del polso sinistro con una lametta. Sarebbe morto per dissanguamento se non fosse stato subito soccorso e portato al Policlinico.

Il ragazzo, Raffaele Terracciano, era fuggito da casa, dove abita con la famiglia, a Pogliano d'Arco, in via Vittorio Emanuele 110, ed era giunto a Roma, ieri sera, verso le 21,30 in una crisi di sconforto, nella cappella della stazione ha tentato di suicidarsi.

UNIVERSITARI COMUNISTI: ore 18 in federazione esecutiva allegata. CORSI IDEOLOGICI: Mario Alicata 18,30 Quattrucci, Villa Ceriosa 19,30 Cuffini. DIRETTIVI: Tivoli 19 Multi e Fredduzzi; Grottaferrata 19 Marini; Rignano 20 Sinibaldi; Ardea 20 Struffaldi; Gerbale 21. DIBATTITO: Mazzini ore 21 e il PCI e la conferenza internazionale con Pavolini.

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Comitato regionale

Interpellanza del PCI sugli enti del cinema

Condensate in sei punti le istanze avanzate dai sindacati, dagli autori, dai critici e dalle associazioni culturali

I compagni deputati napoletani, Iotti, Barca, Lajolo, Ma... (text continues)

Autori, sindacati e altre organizzazioni rifiutano di collaborare con la Mostra di Venezia

Le associazioni degli autori cinematografici (ANAC e AACI) i sindacati ed altre organizzazioni del settore (Associazione ricreativa culturale italiana, Federazione italiana dei circoli del cinema) hanno respinto un invito alla collaborazione...

José Quaglio parla del «Malatesta» di Montherlant

Prima conferenza stampa per la stagione teatrale estiva. Opera in cartellone: Malatesta di Henry de Montherlant...

Perché Montherlant è stato chiesto a Quaglio... (text continues)

Domani sera il verdetto

Alla stretta finale il «Disco per l'estate» le prime

Cinema I due Kennedy

Eliminati Milva, Nada, Mengoli, Riccardi e i New Trolls

Dal nostro inviato

ST. VINCENT. 12. «Round a finale al «Disco per l'estate»... (text continues)

divivo Fred Bongusto, passato sotto le insegne del clan di Celestano... (text continues)

Daniele Ionio

L'Accademia di S. Cecilia esce dall'isolamento?

Solitamente appartata (ma male), l'Accademia di Santa Cecilia... (text continues)

Ultimi 2 spettacoli all'Opera

Domani alle 21, fuori abbonamento, replica dello spettacolo di Balletto diretto da...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Stasera alle 21,30 alla Sala Casella...

TEATRI

ALA QUERCIA DEL TASSO (Al Gianicolo). D'Ingegnere, l'attore della prosa...

Alida Chelli operata d'urgenza

La bambola di Satana

B.B. sposa un omosessuale (ma soltanto in un film)

Ag. sa.

SCHEMI E RIBALTE

Sesto Concerto per gli Incontri musicali al Ridotto dell'Opera

Stasera, alle 21, sesto concerto per gli Incontri musicali al Ridotto dell'Opera...

Ultimi 2 spettacoli all'Opera

Domani alle 21, fuori abbonamento, replica dello spettacolo di Balletto...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Stasera alle 21,30 alla Sala Casella...

TEATRI

ALA QUERCIA DEL TASSO (Al Gianicolo). D'Ingegnere, l'attore della prosa...

Alida Chelli operata d'urgenza

La bambola di Satana

B.B. sposa un omosessuale (ma soltanto in un film)

Ag. sa.

GARDEN (Tel. 562.808)

L'Amante di Gramigna, con GIARDINO (Tel. 562.808)...

HOLIDAY (Largo Benedetto)

Marcello (Tel. 562.808) I Beatles il sottomarino giallo...

IMPERIALINE N. 1 (Tel. 562.808)

Confessioni intime di tre giovani (Tel. 562.808)...

IMPERIALINE N. 2 (Tel. 562.808)

I novi a pezzi (prima) L'Amante di Gramigna...

MAJESTIC (Tel. 562.808)

La bambola di Satana, con Schuster (Tel. 562.808)...

MAZZINI (Tel. 562.808)

Dracoma, con C. Baker (Tel. 562.808)...

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)

La straziata, con Omar (Tel. 562.808)...

METROPOLITAN (Tel. 608.400)

Vedo nudo, con N. Manfredi (Tel. 562.808)...

MIGNON (Tel. 608.493)

Cinema d'essai - Chappqua (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

La guerra dei 6 giorni, con Fulcher (Tel. 562.808)...

MILANO (Tel. 562.808)

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Alberi 1-C (Via Ludovico) Tel. 568.464...

FILMSTUDIO 70

LOTTERIA DIMONZA OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI ULTIMI GIORNI

ASCA ASSICURAZIONI convenzionali organizzati democraticamente con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 041.105 - 858.795.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per le diagnosi e cure delle «sue» disfunzioni endocrine: diabete, obesità, ipertensione, ipotiroidismo, ipertiroidismo, ipoadrenocorticismo, ipoparatiroidismo, ipoparatiroidismo, ipoparatiroidismo...

ASCA ASSICURAZIONI convenzionali organizzati democraticamente con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 041.105 - 858.795.



Notizie dall'America

Un viaggio nella rivolta delle coscienze

Gli USA allo specchio: « La Supernazione si confessa » di Dan Wakefield, « Dissenso politico e violenza », « Non fare la guerra », « Cinque anni di galera » e « Ghetto negro »

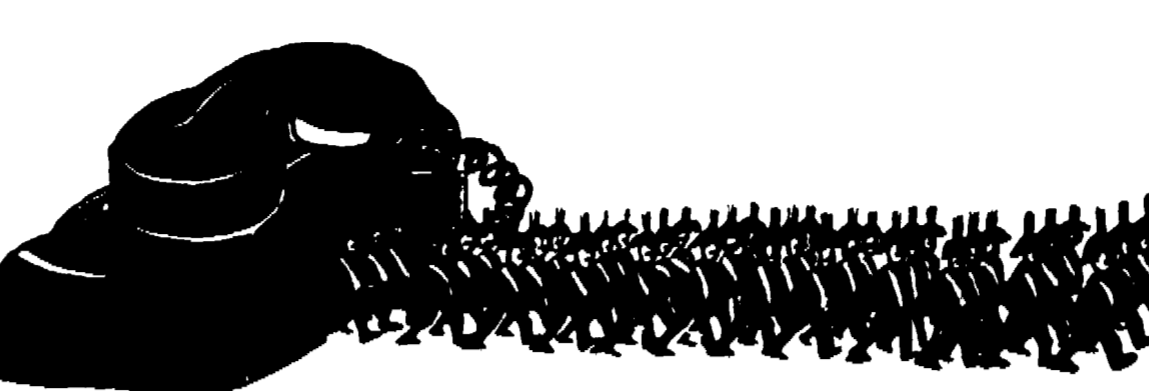
I problemi della società statunitense, quali emergono dalla lunga e tuttora aperta vicenda della guerra vietnamita, e i suoi dilemmi per il futuro...

Il pubblico più vasto, interessato alle testimonianze personali per un contatto libero e diretto con la complessa realtà di quel paese, apprezzerà prima di ogni altro...

Con personaggi come Humphrey o come il figlio dell'attore John Wayne, patito di « berretti verdi » hanno una forte carica identificativa...

documento storico. Il primo è il famoso rapporto Walker sul « massacro » dei dimostranti alla Convenzione democratica di Chicago...

Cartoons



I « boss media » di Gal

Non è facile recuperare in Italia esempi significativi di satira politica; tanto meno attraverso il segno grafico. Ecco dunque che già sotto questo profilo i boss media, agli eroi...



Rai-Tv

Controcannale

IN ALTO — Da parecchie settimane, ormai, la rubrica della Rai-Tv, che ha cura Gabriele Palmieri, Enzo De Bernardi e Carlo Mariani...

e alla denuncia delle insufficienze, però, raramente corrisponde una ricerca delle origini di tante storture e di tanti ritardi...

All'estrema brezza del servizio, d'altra parte, si equivale una certa monotonia di realizzazione...

Conferenza stampa

Colloqui con il vecchio filosofo

Marcuse a Torino: l'opposizione e la contraddizione

Il « maggio » francese, il movimento operaio e le minoranze intellettuali negli Stati Uniti — La dimensione politica: il problema di fronte al quale l'autore dell'« Uomo a una dimensione » si arresta

Dalla nostra redazione TORINO, 12. C'è qualcosa di paradossale nel fatto che Herbert Marcuse, l'ultrasessantenne filosofo d'origine tedesca, l'autore di quella radiografia della società...



mente strutturato ai fini del dominio, così come, come il modello sociale proposto dalla fase opulenta della società capitalistica? Secondo Marcuse, la risposta è da cercare nella sempre più accentratrice divaricazione fra produzione e consumo...

anni drasticamente assimilato alla rivolta studentesca. Assimilazione, per la verità, da lui stesso più volte motivata con la ricerca, spesso tormentata, di quella dimensione politica, che, o almeno, si appropria di quella dimensione politica, che, o almeno, si appropria di quella dimensione politica...

Riviste

Autoritarismo e confessionalismo

Una minaccia seria grava sulla scuola materna: essa — come afferma Lambert Borghi in « Scuola e Città » n. 3 — rischia di smarrire, nell'attesa dello scoppio del gioco, il risultato ottenuto...

zazione superiore americana. Borghi torna a parlare dei problemi relativi all'autoritarismo e al disadattamento giovanile anticipando alcuni risultati di una ricerca condotta dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Firenze...

Notizie

Al Palazzo delle Esposizioni, a Roma (3-13 giugno), è aperta la mostra della letteratura polacca nel mondo. L'esposizione comprende una scelta di opere, tradotte e pubblicate in lingue estere...

all'Istituto Ilo Latino Americano, le opere di 11 artisti latino-americani residenti a Roma. La mostra vuol essere un omaggio a Lucio Fontana. Questa mostra è la prima di una serie che l'ILLA dedicherà all'arte dell'America Latina allo scopo di contribuire alla migliore conoscenza dell'arte latino-americana...

Programmi

Televisione 1

16.00 FILM (per Roma e zone collegate) 17.30 SAPERE (per la Sardegna) 18.00 IN CASI (per la Sardegna) 19.00 LANTERNA MAGICA 19.30 TELEGIORNALE 20.00 TELEGIORNALE 20.30 TELEGIORNALE 21.00 TV (PER LA SARDEGNA: TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE) 22.00 IL BANCO ABBANDONATO 23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

21.00 TELEGIORNALE 21.15 UN DISCO PER L'ESTATE 22.15 TERZO GIORNO 23.00 TELEGIORNALE

Radio

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30

Libreria B Discoteca Rinascita

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Lettere al giornale

Le nostre bandiere erano quelle che ci avete strappato quando lottavamo contro gli agrari

« Cara Unità, anche se ti arriverà in ritardo, vorrei che tu ospitassi questa lettera aperta in attesa di una risposta della Regione siciliana... »

La dieta estiva

Dal prof. Aldo Mariani abbiamo ricevuto questa lettera: « Signor direttore, ai sensi della legge sulla stampa, vorrei sottoporre alcune osservazioni che mi riguardano, contenute nella nota "Chi mangia bene e frugge e chi mangia male e muore" pubblicata su l'Unità del 7-6-69... »

La dieta estiva

Non sono direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, bensì molto più semplicemente, di uno dei laboratori dell'Istituto.

La dieta estiva

La citazione di un mio suggerimento relativo a come soddisfare i bisogni nutritivi nella stagione estiva, cercando di vincere (quando ovviamente esiste) una diminuzione dell'appetito, è stata scelta in modo arbitrario e quindi distorta. Mi sembra che si sia voluto far credere ai lettori che, alla stessa temperatura di Maria Antonietta, si abbia il proposito di far mangiare briciole a chi non ha fame!

La dieta estiva

Diamo atto al prof. Mariani di averci attribuito — sulla base di un'errata informazione — una qualifica che non gli compete e ce ne scusiamo. Per il resto, le sue precisazioni ci sembrano, in effetti, opportune. Il testo della sua lettera, in quanto a contenuti, è stato trasmesso a Maria Antonietta. La trasmissione di stesera si occupa delle stesere e delle calorie necessarie all'attività dell'uomo.

La dieta estiva

« Diamo atto al prof. Mariani di averci attribuito — sulla base di un'errata informazione — una qualifica che non gli compete e ce ne scusiamo. Per il resto, le sue precisazioni ci sembrano, in effetti, opportune. Il testo della sua lettera, in quanto a contenuti, è stato trasmesso a Maria Antonietta. La trasmissione di stesera si occupa delle stesere e delle calorie necessarie all'attività dell'uomo... »

IL DIBATTITO ALLA CONFERENZA DEI PARTITI COMUNISTI E OPERAI

DALLA PRIMA

L'INCONTRO DEI PARTITI è entrato nella seconda settimana

Vasta eco in Italia e nel mondo a discorso di Berlinguer a Mosca

Gli interventi del compagno Husak, del delegato inglese e del brasiliano Prestes Sottolineano il significato, per l'America Latina, della rivoluzione cubana

La stampa italiana ed europea, che dedica all'intervento un ampio risalto, è unanime nel sottolineare l'importanza politica - A Parigi, Londra, Bonn, Belgrado si mette in rilievo il contributo dato dal PCI al dibattito in corso

Dalla nostra redazione

MOSCA, 12. I delegati dei 75 Partiti presenti alla Conferenza di Mosca hanno inviato oggi un caldo messaggio di saluto al nuovo governo rivoluzionario del Vietnam del Sud sorto nella lotta contro gli aggressori americani e hanno approvato una dichiarazione di solidarietà con i comunisti e con tutti i democratici greci.

far fronte al difficile compito. Questo anche perché nella direzione del partito vi erano divisioni, incertezze, ingenuità, romanticismo politico: spesso ci si serviva di slogan sulla «volontà del popolo» per cercare una popolarità a poco prezzo, sottovalutando l'influenza del nemico di classe. Da qui gli avvenimenti di agosto, la ricerca del «protocollo di Mosca» di una via di uscita e infine la nuova crisi del aprile-maggio '69 conclusasi col Plenum di maggio del PCC.

rappresentanti dei Partiti degli Stati Uniti, della Svezia, del Sudan, del Belgio, dell'India, dell'Inghilterra e di Giordania. E' comparso sul Hully segretario del PCC americano si è soffermato soprattutto sulle lotte dei vietnamiti e dei lavoratori del mondo, e ha sottolineato la lotta in Vietnam, il razzismo, e ha poi dichiarato di approvare i documenti all'esame della Conferenza. Il rappresentante del PCC cinese ha sottolineato che segue i lavori come osservatore (ha manifestato invece dissensi su varie parti del documento principale. Particolarmente interessante nel pomeriggio l'intervento del segretario del PCC inglese, che dopo aver parlato a lungo delle lotte dei lavoratori e della necessità di combinare giustamente nei paesi capitalistici le lotte di massa con quelle parlamentari, ha ribadito le critiche avanzate a suo tempo dal PCC inglese ai cinque paesi del patto di Varsavia per l'intervento in Cecoslovacchia. Il delegato tedesco ha detto poi che il Partito comunista cinese si è allontanato dalle posizioni internazionaliiste e infine, riferendosi ai lavori della Conferenza, ha detto che il dibattito aperto è un elemento di forza e non di debolezza del movimento. E questo perché il movimento è maturo e i popoli e i lavoratori sono cresciuti. C'è bisogno di dibattito per fare più forte l'unità.

cato larza parte del suo discorso ad un'analisi della situazione brasiliana. Il nostro partito, ha detto, è divisa contro le posizioni opportuniste di coloro che evitano la lotta e dichiarano che non è possibile opporsi alla dittatura. Il nostro partito, ha detto, è diviso contro le posizioni opportuniste di coloro che evitano la lotta e dichiarano che non è possibile opporsi alla dittatura.

Tra le prime domande rivolte a Kastan una riguardava l'intervento - che continua ad essere al centro dei commenti e degli interessi dei giornalisti - pronunciato ieri da Berlinguer, in riferimento soprattutto alle posizioni prese dal PCI sul problema cecoslovacco. Kastan ha risposto dicendo che «tutti i Partiti hanno il diritto di esprimere le loro opinioni» e che il punto di vista del partito comunista canadese è diverso da quello del PCI. Dopo aver detto di avere apprezzato molto l'intervento di Husak, il Segretario del partito canadese ha negato - riferendosi all'esperienza del suo Partito - che il partito cecoslovacco abbia potuto influire negativamente sul dibattito e sulle lotte in corso in Occidente attorno ai problemi dell'uscita dalla NATO.

I fatti cecoslovacchi, ha detto, Husak hanno provocato valutazioni diverse nel campo comunista. E' un problema complesso e noi non vogliamo semplificarlo. Fino a questo momento non abbiamo ancora ultimato un'analisi approfondita della questione. Cerchiamo di completare le ricerche presentando al prossimo anno al IV Congresso del Partito. Ci stupisce il fatto, ha detto a questo punto il Segretario del PCC, che alcuni Partiti fratelli, anche in questa sala, sulla base di dati approssimativi, abbiano presentato conclusioni affrettate. Ciò è in contrasto con i nostri interessi e colpisce in particolare i nostri legami con l'URSS e con gli altri paesi socialisti. Avevamo chiesto ai Partiti fratelli, non solo verbalmente, di dimostrare comprensione e di non affrettarsi ad emettere giudizi. Ci dispiace che non ci abbiano dato ascolto. Alcuni Partiti che operano nei paesi capitalisti, secondo Husak, sotto l'influenza della propaganda borghese «si sono spinti sino a posizioni con le quali non possiamo concordare».

La conferenza, ha detto, è un elemento di forza e non di debolezza del movimento. E questo perché il movimento è maturo e i popoli e i lavoratori sono cresciuti. C'è bisogno di dibattito per fare più forte l'unità.

Adriano Guerra

Un appello contro il regime dittatoriale

Un appello contro il regime dittatoriale

Fraterna solidarietà della conferenza con la resistenza greca

MOSCA, 12. I partecipanti alla conferenza dei partiti comunisti ed operai di Mosca hanno espresso oggi in una dichiarazione unanime la loro fraterna solidarietà con i comunisti e i democratici greci che lottano contro la dittatura militare fascista.

Un metodo nuovo che non può che essere la premessa di una visione critica e realistica, e quindi costruttiva e positiva, dei problemi del grande schieramento di cui l'URSS è così tanta parte

Un metodo nuovo che non può che essere la premessa di una visione critica e realistica, e quindi costruttiva e positiva, dei problemi del grande schieramento di cui l'URSS è così tanta parte

MOSCA: UN CONFRONTO APERTO DAVANTI ALL'OPINIONE PUBBLICA

Il discorso pronunciato mercoledì dal compagno Berlinguer alla Conferenza di Mosca è stato illustrato dal compagno di partito e dal mandato affidato al dibattito, che nella loro ultima riunione hanno approvato all'unanimità le proposte fatte al riguardo dal compagno Longo e sono state al centro dell'interesse di tutta la stampa italiana. La stessa rivista «Lavoratore» ha dedicato una rubrica che per portare avanti l'operazione «repubblica conciliare» guarda con simpatia a tutte le iniziative che possono essere intraprese come manifestazione dell'autonomia del PCI nei confronti del Cremlino. Il giornale scrive ancora che «in altri termini, il compagno Berlinguer ha enunciato il principio Resta immutata la "fraterna unità" con l'URSS e con gli altri Paesi comunisti».

La stampa italiana ed europea, che dedica all'intervento un ampio risalto, è unanime nel sottolineare l'importanza politica - A Parigi, Londra, Bonn, Belgrado si mette in rilievo il contributo dato dal PCI al dibattito in corso

PARIGI

Dal nostro corrispondente

La stampa parigina che segue con estremo interesse la conferenza di Mosca, ha dedicato questa mattina largo spazio e titoli vistosi all'intervento pronunciato ieri dal compagno Enrico Berlinguer. L'intervento del delegato italiano che lancia un appello al dialogo con Pechino è titolo di apertura del giornale «L'Espresso» e titolo di apertura del giornale «Le Monde».

Il discorso pronunciato mercoledì dal compagno Berlinguer alla Conferenza di Mosca è stato illustrato dal compagno di partito e dal mandato affidato al dibattito, che nella loro ultima riunione hanno approvato all'unanimità le proposte fatte al riguardo dal compagno Longo e sono state al centro dell'interesse di tutta la stampa italiana.

LONDRA

Dal nostro corrispondente

Londra, 12. Lodierna stampa inglese mette in rilievo l'intervento alla conferenza di Mosca del compagno Berlinguer, segretario del PCI Enrico Berlinguer. Un articolo del Financial Times recita il titolo: «Appello dei comunisti italiani per risolvere il contrasto cino-sovietico». L'articolo intitolato così: «Influente PCI ha oggi riaffermato la sua opposizione all'intervento sovietico in Cecoslovacchia e ha fatto appello alla Russia e alla Cina perché superino le loro divergenze».

BELGRADO

Dal nostro corrispondente

Belgrado, 12. (L'ep) - Grandissimo interesse ha suscitato a Belgrado l'intervento fatto ieri, alla conferenza dei partiti comunisti di Mosca dal compagno Enrico Berlinguer.

BUDAPEST

Dal nostro corrispondente

Budapest, 12. (L'ep) - Si era sera che stannava il radio di Budapest ha reso nota la posizione del nostro partito riportando vari passi dell'intervento di Berlinguer e sottolineando così i vari elementi di unità e di comunismo italiani.

BERLINO

Dal nostro corrispondente

Berlino, 12. Mosca, La Welt dedica un vasto titolo alla sua corrispondenza sulla manifestazione del partito comunista di Mosca che il discorso di Berlinguer non ha voluto creare motivi di polemica con nessuna delle Parti comuniste e operaie.

FIRENZE

Dal nostro corrispondente

Firenze, 12. Si è moltiplicato in tutta Italia, le voci di un convegno combattente antifascista greco Panagulis, e contro il «regime dei colonnelli».

BUDAPEST

Dal nostro corrispondente

Budapest, 12. Si è moltiplicato in tutta Italia, le voci di un convegno combattente antifascista greco Panagulis, e contro il «regime dei colonnelli».

Un falso della RAI-TV

L'ufficio stampa del PCI comunista, il Telegiornale delle ore 13.30 ha annunciato che la «Pravda» di ieri mattina ha ignorato l'intervento del compagno Berlinguer alla conferenza mondiale dei partiti comunisti. Si tratta di un falso. La «Pravda» ha pubblicato un esauriente resoconto dell'intervento del compagno Berlinguer, secondo le prassi seguite dall'ufficio della conferenza.

Un falso della RAI-TV

L'ufficio stampa del PCI comunista, il Telegiornale delle ore 13.30 ha annunciato che la «Pravda» di ieri mattina ha ignorato l'intervento del compagno Berlinguer alla conferenza mondiale dei partiti comunisti. Si tratta di un falso. La «Pravda» ha pubblicato un esauriente resoconto dell'intervento del compagno Berlinguer, secondo le prassi seguite dall'ufficio della conferenza.

Un falso della RAI-TV

L'ufficio stampa del PCI comunista, il Telegiornale delle ore 13.30 ha annunciato che la «Pravda» di ieri mattina ha ignorato l'intervento del compagno Berlinguer alla conferenza mondiale dei partiti comunisti. Si tratta di un falso. La «Pravda» ha pubblicato un esauriente resoconto dell'intervento del compagno Berlinguer, secondo le prassi seguite dall'ufficio della conferenza.

Dure condanne contro cinque preti baschi

BURGOS, 12. Si è concluso oggi di fronte alla corteo marziale di Burgos il processo contro cinque sacerdoti baschi accusati del reato di «ribellione militare» per aver organizzato una rivolta illegale e sovversiva, con pesanti condanne esecutive a dieci anni di reclusione, con il reato di «ribellione militare» per aver organizzato una rivolta illegale e sovversiva, con pesanti condanne esecutive a dieci anni di reclusione.

Firenze: appello per Panagulis

Si moltiplicano in tutta Italia, le voci di un convegno combattente antifascista greco Panagulis, e contro il «regime dei colonnelli».

Firenze: appello per Panagulis

Si moltiplicano in tutta Italia, le voci di un convegno combattente antifascista greco Panagulis, e contro il «regime dei colonnelli».

PCI

c'è e non ci sarà mai niente di nuovo e che perciò qualsiasi ricerca di nuove rapporti con esso è in sé e per sé «tutelare atto politico».

PCI

Neativo è il giudizio dei socialisti democratici Orlando e Cariglia, i quali sono naturalmente scandalizzati dalla metà conferma della pubblicazione internazionale del PCI per mezza rivista fascista.

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».

Augusto Pancaldi

In generale, secondo questi analisti, il documento della conferenza di Mosca è un documento che ha dato un contributo di Berlinguer e con una corrispondenza da Mosca così intitolata: «Berlinguer (Italia) rivendica l'autonomia del partito comunista».